

COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio

ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **874** di cui:

maschi n. **465**

femmine n. **409**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **25**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **74**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **90**

in età adulta (30/65 anni) n. **446**

oltre 65 anni n. **239**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **31,10**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **12,27**

strade urbane Km **9,56**

strade locali Km **13,35**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

La condizione socio-economica delle famiglie di Rocca di Botte ha risentito negli ultimi anni della crisi economica sviluppatasi a livello nazionale e negli ultimi anni della crisi sanitaria causata dal virus Covid 19. Sono aumentate, di conseguenza, le situazioni di precarietà economica, i nuclei familiari monoreddito o a basso reddito, la disoccupazione.

ECONOMIA INSEDIATA

Rocca di Botte è un piccolo paese montano di circa 900 abitanti. Le attività lavorative prevalenti sono costituite da mansioni impiegatizie ed operaie. Sono presenti, inoltre, medio/piccole attività imprenditoriali ed artigiane.

Un discreto numero di nuclei familiari si dedica all'agricoltura e all'allevamento del bestiame.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con alunni n. **15**

Scuole primarie con alunni n. **21**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Veicoli a disposizione n. **1**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Per “servizio pubblico” s'intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale, o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi. Quando tale attività è rivolta ad una comunità locale, si parla di “servizio pubblico locale”.

Servizi gestiti in forma diretta: Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta, ad eccezione di quelli sotto indicati.

Servizi gestiti in forma associata :

- SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IL METODO PORTA A PORTA , AVVIO, SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, ORGANIZZATO IN UN AMBITO TERRITORIALE ESTESO AI QUATTRO COMUNI DELLA PIANA DEL CAVALIERE (CARSOLI,

ORICOLA, PERETO E ROCCA DI BOTTE).

- SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - "PIANO DI ZONA" UNIONE DEI COMUNI MONTAGNA MARSICANA
- SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE (CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ORICOLA, PERETO E ROCCA DI BOTTE).

Servizi affidati a organismi partecipati - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALLA SOCIETÀ CAM S.P.A., PARTECIPATA IN HOUSE DAL COMUNE

Servizi affidati ad altri soggetti: SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO, SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA, SERVIZIO AGGIORNAMENTO BANCA DATI TRIBUTI, PREDISPOSIZIONE ACCERTAMENTI E GESTIONE SPORTELLI TRIBUTI, SERVIZIO PULIZIA UFFICI COMUNALI, SERVIZIO PREDISPOSIZIONE INVENTARIO COMUNALE, SERVIZIO PULIZIA STRADE E SFALCIO ERBA.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO	www.cam-spa.com	0,82000	La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue dei Comuni ricadenti nell'ATO 2 Marsicano (istituito con L.R. n. 2/1997 ed al quale aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni il cui territorio ricade nel predetto ATO) in virtù di convenzione sottoscritta in data 26/04/2004. Tale convenzione ha durata di venti anni, salva anticipata risoluzione o riscatto del servizio
ACIAM S.P.A.	www.aciam.it	0,15000	La Società ACIAM partecipata, alla data odierna, per 51,38% da Enti Locali e per la restante parte (48,62%) da soci privati, ha per oggetto ricerca e studi di fattibilità nel campo della gestione e ottimizzazione dei servizi ambientali, raccolta e trasporto di rifiuti ed assimilabili con stoccaggio. risulta a tutt'oggi affidataria in house del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in virtù di un originario affidamento del 2015, successivamente prorogato nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo affidatario indetta dal Comune di Carsoli in qualità di Ente capofila della convenzione ex art. 30 Tuel sottoscritta in data 30/12/2014. Si evidenzia che con Legge Regionale n. 36/2013, è stata istituita l'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR) attraverso la quale, una volta divenuta operativa, i Comuni gestiranno obbligatoriamente le funzioni di cui all'articolo 7, della L.R. 45/2007, già esercitate dall'Autorità di Ambito.

I dati relativi ai bilanci delle società di cui sopra sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito WEB delle società.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Con Deliberazione di Giunta municipale n. 16 del 7/04/2015 è stato approvato il **“Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 co. 612 Legge 190/2014).”**

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 27/10/2017 è stata approvata la “**Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175– Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione partecipazioni da alienare.**”

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 29/12/2018 è stata approvata la “**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs 16.06.2017 n. 100**”

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 30/12/2019 è stata approvata la “**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16/06/2017 n. 100 al 31/12/2018**”.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 30/12/2020 è stata approvata la “**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16/06/2017 n. 100 al 31/12/2019**”.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27/12/2021 è stata approvata la “**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16/06/2017 n. 100 al 31/12/2020**”.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 29/12/2022 è stata approvata la “**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.lgs 19/08/2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16/06/2017 n. 100 al 31/12/2021**”.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Per l'anno 2023 con delibera n. 68 del 23/12/2022 è stato determinato l'importo massimo dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria pari ad Euro 202.113,13 autorizzando la tesoreria all'utilizzo in via prioritaria, per il pagamento di spese correnti, delle entrate a specifica destinazione disponibili in cassa, anche se provenienti da mutui assunti con Istituti di Credito diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, previa comunicazione al Tesoriere Comunale da parte del servizio finanziario dell'ente. Negli ultimi anni l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Per l'anno 2024 verrà determinato l'importo massimo dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria con apposita delibera di Giunta comunale entro il 31/12/2023.

Fondo cassa al 31/12/2022 **771.069,00**

Alla data di compilazione del presente DUPS, 21/09/2023, data utilizzata come riferimento per inserire un fondo di cassa presunto, il fondo cassa presente presso Banca d'Italia risulta essere il seguente: **644.001,35**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente</i>)	673.455,52
Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>anno precedente -1</i>)	418.143,81
Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente -2</i>)	420.509,32

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Per gli anni 2024/2026 non è prevista accensione di nuovi mutui.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	7.119,51	853.927,69	0,83
2021	7.933,90	808.452,54	0,98
2020	8.712,51	843.195,87	1,03

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	1.304,06
2020	4.052,67

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	4	3	1
Categoria D	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **6**

E' inoltre in servizio dal 01.12.2022 un Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Oricola (comune capofila) e Pereto.

La situazione del personale in servizio aggiornata sarà contenuta nel PIAO 2024/2026.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, per cui non è stato sottoposto alle sanzioni previste dalla normativa vigente. I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) hanno previsto il superamento dei vincoli di finanza pubblica e la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto inerente il saldo di finanza pubblica; pertanto *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Le entrate rappresentano la somma di tutti gli introiti che, a vario titolo, sono di competenza del comune in accordo alle proprie funzioni.

Si dividono in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Queste due tipologie si suddividono a loro volta in diverse sezioni, chiamate titoli.

Il primo titolo **“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”**, comprende imposte, tasse, proventi assimilati e compartecipazione di tributi, voci di entrata necessarie alla sopravvivenza dell'ente ossia quelle somme che rappresentano la capacità del comune di provvedere autonomamente al finanziamento della spesa:

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n° 23, con decorrenza originaria dall'anno 2014, anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n° 214 e successive modifiche e integrazioni.

Dal 2013 il gettito dell'IMU è interamente spettante al Comune, salvo che per i fabbricati di categoria D per i quali il gettito riferito all'aliquota fino allo 0,76% spetta allo Stato e la restante parte al Comune. Pur essendo destinato per intero al Comune, una quota del gettito IMU dal 2014 viene trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

La novità più importante introdotta nel 2014 è la definitiva esenzione delle abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8, A9, per le quali, comunque si applica una detrazione annua di 200,00 euro.

La legge di Bilancio 2020 ha disposto l'abrogazione della Tasi e della vecchia Imu a partire dal 2020. Al suo posto è stata introdotta la nuova Imu che nei tratti fondamentali ricalca le regole dalla precedente imposta patrimoniale comunale, ma dispone l'unificazione IMU-TASI, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introducendo una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Sono confermate le definizioni di fabbricato, abitazione principale, area fabbricabile e terreno agricolo.

L'imposta è comunale e il soggetto attivo dell'imposta è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

ALIQUOTE

- Abitazioni principali (solo cat. A1, A8, A9) e relative pertinenze 6.00 per mille
- Aree fabbricabili 10,90 per mille
- Altri fabbricati (inclusa cat. D) 10,90 per mille.

Essendo il Comune di Rocca di Botte classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi dal pagamento dell'IMU.

IPOTESI DI GETTITO

Per il **2024** si prevede di confermare le aliquote del 2023, pertanto, saranno approvate dal Consiglio comunale le aliquote e le detrazioni IMU per il 2024 confermando quelle del 2023. Si è previsto, quindi, un gettito pari a circa Euro **430.000,00**, pari alla somma del gettito IMU e TASI. Tale gettito è inserito al netto della quota di alimentazione fondo solidarietà comunale pari ad Euro **89.002,00** e del Fondo di solidarietà comunale negativo comunicato dal Ministero pari ad Euro **-41.443,76**, anch'esso recuperato sul gettito IMU tramite Agenzia delle Entrate. I dati relativi al 2024 non sono stati ancora aggiornati sul sito di Finanza locale pertanto sono stati presi come riferimento quelli del 2023 in attesa di aggiornamenti.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Abrogato dalla Legge di Bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

ALIQUOTE

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale Comunale IRPEF è stata introdotta a Rocca di Botte nel 2008 con la Deliberazione di C.C. n. 5 del 03/03/2008 che determinava l'aliquota nella misura dello 0.4% e confermata poi negli anni successivi.

Per il **2024** saranno confermate le aliquote del 2023.

IPOTESI DI GETTITO

Si prevede un gettito da Addizionale comunale IRPEF pari a 36.000,00 euro. Il gettito è stato elaborato sulla base degli introiti degli anni precedenti.

TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI - TARI

Dal 2014 la legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) istituisce la TARI in sostituzione della TARES.

L'applicazione della TARI si basa sulla predisposizione di un Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, che deve garantire la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili.

La TARI, infatti, ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberato dalla provincia sull'importo del tributo.

La legge di bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, art. 1 comma 527), ha attribuito ad ARERA (Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente) compiti di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti urbani e assimilati.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 18/03/2022 è stato adottato il piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2023-2024-2025 completato dal Comune sulla base dello schema tipo fornito in Allegato 1 al MTR-2, quantificando in € 213.770,00 il costo complessivo di gestione del servizio rifiuti relativo all'anno 2024 inteso come importo massimo da articolare all'utenza al netto delle detrazioni previste dalla normativa vigente;

Si precisa che tali dati, in particolare per la parte spesa saranno oggetto di eventuale aggiustamento in fase di definizione delle tariffe per l'anno 2024 entro il 30 aprile p.v., come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 "a decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile Ufficio Tributi : Monia Iale - dipendente a tempo indeterminato - Istruttore contabile cat. C2.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	670.800,00	678.045,74	678.951,00	679.770,00	676.987,00	676.987,00	0,120
Contributi e trasferimenti correnti	53.747,68	45.419,89	89.868,65	39.044,65	34.044,65	34.044,65	- 56,553
Extratributarie	83.904,86	130.462,06	144.782,03	99.954,88	99.154,88	99.154,88	- 30,961
TOTALE ENTRATE CORRENTI	808.452,54	853.927,69	913.601,68	818.769,53	810.186,53	810.186,53	- 10,380
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.662,10	24.030,84	23.826,10	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	837.114,64	877.958,53	937.427,78	818.769,53	810.186,53	810.186,53	- 12,657
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	758.460,81	666.181,26	1.525.329,52	1.618.000,00	40.000,00	0,00	6,075
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	175.210,55	706.374,88	707.326,37	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	933.671,36	1.372.556,14	2.232.655,89	1.618.000,00	40.000,00	0,00	- 27,530
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.770.786,00	2.250.514,67	3.372.196,67	2.638.882,53	1.052.299,53	1.012.299,53	- 21,745

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	675.636,93	670.656,70	1.082.130,10	1.372.893,51	26,869
Contributi e trasferimenti correnti	59.928,68	42.240,66	151.844,31	98.835,66	- 34,909
Extratributarie	55.446,28	71.505,01	359.448,21	319.344,10	- 11,157
TOTALE ENTRATE CORRENTI	791.011,89	784.402,37	1.593.422,62	1.791.073,27	12,404
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	791.011,89	784.402,37	1.593.422,62	1.791.073,27	12,404
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	394.913,62	278.212,44	2.611.436,57	2.611.687,75	0,009
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	36.460,59	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	431.374,21	278.212,44	2.611.436,57	2.611.687,75	0,009
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	202.113,00	202.113,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	202.113,00	202.113,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.222.386,10	1.062.614,81	4.406.972,19	4.604.874,02	4,490

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

L'ammontare delle entrate extratributarie deriva sostanzialmente dalle tariffe dei servizi a domanda individuale o da concessioni in essere. Le voci più significative sono:

- Entrate da taglio ordinario di boschi destinato ad uso civico dei cittadini;

- Proventi trasporto scolastico;
- Proventi mensa scolastica;
- Proventi lampade votive;
- Canone unico patrimoniale;
- Canoni di affitto di immobili comunali;
- Canoni bacini imbriferi

Sono stati iscritti, inoltre, gli importi relativi ai proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada o violazioni di leggi e regolamenti e ordinanze comunali. Le previsioni relative ai proventi di segreteria, per rilascio carte d'identità e su atti urbanistici/edilizi sono state determinate sulla base del gettito degli anni precedenti.

CANONE PATRIMONIALE UNICO

La legge 160/2019 prevede l'obbligatoria istituzione del Canone Unico Patrimoniale dal 2021, in luogo dei precedenti prelievi per l'imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni e canone occupazione spazi ed aree pubbliche. Il nuovo canone comporta la modifica della natura dell'entrata che da tributaria diventa patrimoniale. Il canone è unico ma a "due teste": una destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale.

Detta norma dispone la disciplina del canone da parte degli enti con Regolamento da adottare dal Consiglio comunale ed in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe; Con Deliberazione di C.C. n. 5 del 29/04/2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Si prevede di confermare le tariffe del 2023 anche per l'anno 2024.

Si stima in € 3.000,00 il gettito del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2024, pari al gettito garantito dai tributi sostituiti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non sono previste accensioni di nuovi mutui nel triennio 2024/2026.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	678.045,74	680.951,00	681.770,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	45.419,89	35.113,86	35.113,86
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	130.462,06	90.702,03	87.202,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		853.927,69	806.766,89	804.085,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	85.392,77	80.676,69	80.408,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	5.488,66	5.027,52	4.582,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		79.904,11	75.649,17	75.825,88
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	148.481,03	129.263,29	118.668,39
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		148.481,03	129.263,29	118.668,39
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma nazionale di riforme e di investimenti che il governo italiano ha formulato per ottenere le risorse finanziarie previste dal Next Generation EU e soprattutto, per cogliere le importantissime possibilità di sviluppo e di progresso dopo la forte crisi dovuta alla pandemia da Covid-19.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici che riprendono le linee guida previste dalla Commissione Europea:

1) Digitalizzazione e innovazione: queste rappresentano un fattore determinante di sviluppo e di trasformazione del Paese, in quanto è necessario imprimere un'accelerazione in questo senso in ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

2) Transizione ecologica: questa è alla base di quello che deve essere il nuovo modello di sviluppo italiano per minimizzare l'impatto delle attività produttive e umane sull'ambiente e allo stesso tempo, migliorare la qualità di vita e la sicurezza ambientale. In questo senso, la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

3) Inclusione sociale: garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, in particolare al fine di un riequilibrio territoriale e uno sviluppo crescente del Mezzogiorno, considerati obiettivi trasversali a tutte le componenti del PNRR.

Il PNRR è costituito da 6 missioni, che a loro volta raggruppano 16 componenti in cui si concentrano 48 linee di intervento, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

INTERVENTI LEGATI AL PNRR PREVISTI IN BILANCIO

Per il 2024 non risultano attualmente nuove candidature di progetti legati a finanziamenti PNRR, ma l'amministrazione, nel triennio 2024-2026 monitorerà i Bandi per l'erogazione di contributi relativi alle eventuali misure di intervento del PNRR.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle norme in vigore, mantenendo la politica del contenimento della spesa. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili. La spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e programmi triennali.

1) LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 03.03.2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione contenente il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'art. 170 del TUEL, poi successivamente approvato in Consiglio comunale con delibera n. 8 del 30.03.2023. Il suddetto piano è contenuto anche nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 approvato con delibera di GC n. 43 del 21.08.2023.

Il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2024-2026, insieme ad altri piani quali il piano delle azioni positive, il piano della performance e della trasparenza confluiranno nel PIAO 2024-2026, che sarà approvato presumibilmente entro il 31/01/2024.

Nel presente DUP si riporta, pertanto, solo la parte relativa alle risorse finanziarie e al rispetto dei vincoli di contenimento della spesa del personale.

Determinazione delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006 e dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Visto il prospetto con il quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2024, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2024

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	874
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	177.180,69
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	177.180,69

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	640.596,65	670.800,00	678.045,74
2 - Trasferimenti correnti	127.802,58	53.747,68	45.419,89
3 - Entrate extratributarie	74.796,64	83.904,86	130.462,06
Totale entrate	843.195,87	808.452,54	853.927,69
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			835.192,03
F.C.D.E.			50.407,88
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			784.784,15

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
22,58 %	29,50 %	0,00 %	-22,58 %

Soglia rispettata	SI	NO	
-------------------	----	----	--

Incremento massimo spesa	54.330,63	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	231.511,32	NO

Spesa del personale anno 2018	183.267,04
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	34,00	245.577,83
2024	35,00	247.410,50
2025	0,00	183.267,04
2026	0,00	183.267,04
2027	0,00	183.267,04

Rilevato quindi che:

- Il Comune di Rocca di Botte appartiene agli enti di fascia a) e il valore soglia di cui alla tabella 1. è pari al **29,50%**;
- Il rapporto tra le spese e le entrate come sopra specificato è pari al **22,58%** ed è inferiore al valore soglia del 29,50%
- il Totale spesa massima di personale per l'anno 2024 è pari a € **231.511,32**;

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia;

I Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo del valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti:

- 1) non superiore a tale valore soglia (**contenimento complessivo della spesa**)
- 2) e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 2 (contenuta nell'art. 5 del DM), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale (**crescita graduale della spesa**)

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1);
- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

Visto che il nostro Comune appartiene alla fascia a) della tabella 2.

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

In base alla tabella 2. il nostro ente (comune sotto i 1000 abitanti) potrebbe incrementare la spesa del 2024 del 35% rispetto alla spesa di personale sostenuta nel 2018 come nel dettaglio:

Spesa del personale anno 2018	183.267,04
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2020	23,00	225.418,46
2021	29,00	236.414,48
2022	33,00	243.745,16
2023	34,00	245.577,83
<u>2024</u>	<u>35,00</u>	<u>247.410,50</u>

Poiché per l'anno 2024 IL TOTALE SPESA CON INCREMENTO MASSIMO è pari a € **231.511,32**, come rilevato nel prospetto di calcolo delle capacità assunzionali sopra esposto, non è possibile applicare la % massima di incremento prevista in tabella 2 pari al 35% perché supererebbe il totale di spesa con incremento

massimo, quindi bisognerà rispettare il limite pari ad € **231.511,32**.

Rilevato che le Amministrazioni devono, comunque, continuare a rispettare il tetto di spesa del personale, e quindi, nel caso del nostro ente la spesa sostenuta nel 2008, come previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006, per gli enti non sottoposti nel 2015 al patto di stabilità, fatta salva la deroga dettata dal sopraccitato D.M. 17 marzo 2020 per gli Enti virtuosi che registrano un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti inferiore alla percentuale individuata per fasce demografiche;

Verifica rispetto vincolo del contenimento della spesa del personale rispetto al 2008 (art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti non soggetti al patto nel 2015 sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore della spesa del 2008, valore che è possibile incrementare per assunzioni a tempo indeterminato, in deroga al tetto sopra citato, fino alla spesa complessiva massima rapportata alle entrate correnti, in base al valore soglia individuato per ciascuna fascia demografica, così come determinata nel prospetto di calcolo delle capacità assunzionali;

Si espone di seguito la previsione di spesa del personale del triennio con evidenza del rispetto del limite dell'articolo sopra citato (spesa personale 2008) , secondo le modalità di calcolo previste dalla normativa stessa:

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2024/2026 CON IL LIMITE 2008

(ENTI NON SOGGETTI A PATTO NEL 2015)

(art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296)

(art. 1, comma 762, legge 28 dicembre 2015, n. 208)

(art. 1, comma 762, legge 28 dicembre 2015, n. 208)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. normativo	Spesa ANNO 2024	Spesa ANNO 2025	Spesa ANNO 2026
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato	Int. 01	€ 76.400,00	€ 76.400,00	€ 76.400,00
2	Incarico scavalco segretario comunale	Int. 01	€.	€.	€.
3	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
4	Collaborazioni coordinate e continuative		€	€	€
5	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€	€	€
6	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
7	Spese per personale in comando presso l'ente		€	€	€
8	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
9	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€	€	€
10	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
11	Oneri contributivi a carico ente		€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
12	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€	€	€
13	IRAP	Int. 07	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
14	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€
15	Buoni pasto		€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
16	Assegno nucleo familiare		€	€	€
17	Spese per equo indennizzo		€	€	€
18	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€	€	€
19	Altro: borse lavoro rimborsate interamente dalla Comunità monana		€	€	€

20	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 19)	€ 192.100,00	€ 192.100,00	€ 192.100,00
----	---	--------------	--------------	--------------

¹ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (Conte dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.

A DETRARRE					
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€	€	€
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€	€	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€	€	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€	€	€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€ 7.240,07	€ 7.240,07	€ 7.240,07
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€	€	€
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€	€	€
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€	€	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€	€	€
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€	€	€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ¹		€	€	€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€	€	€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012 ²		€	€	€
16	Altro: borse lavoro rimborsate interamente dalla Comunità monana		€	€	€
17	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)		€ 7.240,07	€ 7.240,07	€ 7.240,07

C) SPESA DI PERSONALE ANNO 2024/2025/2026 (A - B)	€ 184.859,93	€ 184.859,93	€ 184.859,93
---	--------------	--------------	--------------

D) LIMITE DI SPESA DA RISPETTARE PARI AL TOTALE 2008	€ 199.365,61
--	--------------

Si attesta il rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli enti non soggetti al patto nel 2015 pari al valore della spesa del 2008.

Verifica rispetto limite lavoro flessibile (art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78)

Visto, l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Considerato che la Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie - N. 1/SEZAUT/2017/QMIG - ha previsto in materia di lavoro flessibile:
 “Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 es.m.i., l’ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007- 2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l’ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”.

Rilevato che, né nel 2009, né nel triennio 2007- 2009, l’ente ha sostenuto spese per lavoro flessibile e che, pertanto, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l’ente.

Considerato che il parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali per l’ente è stato determinato nella misura di euro 34.682,29 con delibera di Giunta comunale n. 11 del 07/02/2018

Visto il seguente prospetto con il quale sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell’art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER IL LAVORO FLESSIBILE PER L’ANNO 2024/2026

(art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (come modificato da ultimo dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50)

Con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 07/02/2018 è stato definito il parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali per l’ente determinato nella misura di euro 34.682,29.

Le spese relative al lavoro flessibile per il triennio 2024/2026 si riferiscono all'utilizzo:

di un dipendente del Comune di Oricola utilizzato "a scavalco" nell'ufficio tecnico ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 - 12h a settimana;

Voce	Rif. al bilancio	Spesa ANNO 2024	Spesa ANNO 2025	Spesa ANNO 2026
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative		€	€	€
Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€	€	€
Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€	€	€
Spese per personale in comando presso l'ente		€	€	€
Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€	€	€
Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€	€	€
Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
Oneri contributivi a carico ente		€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
IRAP	Int. 07	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€
	TOTALE SPESE DI PERSONALE		€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE (Parametro di riferimento)	€ 34.682,29
---	-------------

Si da atto che l'incarico ex art. 110, comma 1, non rientra nel limite del lavoro flessibile in quanto esplicitamente escluso dallo stesso art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;

la dotazione organica vigente, espressa in termini finanziari è di seguito riassunta:

Anno	SPESE DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (modalità di calcolo di cui all'art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296)	Tetto di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296 Spesa del 2008	Dimostrazione rispetto del tetto della spesa
2024	€ 184.859,93	€ 199.365,61	€ 14.505,68
2025	€ 184.859,93	€ 199.365,61	€ 14.505,68
2026	€ 184.859,93	€ 199.365,61	€ 14.505,68

2) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti del Comune risentono della scarsità delle risorse proprie disponibili.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti (opere pubbliche e manutenzioni straordinarie), nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far ricorso:

- ai contributi statali straordinari per interventi previsti nella legge di bilancio
- ai contributi statali
- ai contributi regionali
- ai proventi dal rilascio dei permessi a costruire
- ai proventi dalle alienazioni dei beni
- ai proventi dalle concessioni di beni

Ovviamente per le risorse derivanti da contributi, le previsioni potranno trovare attuazione solamente nel caso in cui le richieste inoltrate dal Comune otterranno accoglimento.

Questo Ente parteciperà ai bandi pubblici per il finanziamento di opere pubbliche, ai sensi di leggi, DPCM vari e decreti relativi a PNRR.

Il Programma triennale ed elenco annuale delle Opere pubbliche (per i lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro) è approvato nel presente DUP.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.615.000,00	0,00	0,00	1.615.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	27.650,00	0,00	27.650,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	202.350,00	0,00	202.350,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.615.000,00	230.000,00	0,00	1.845.000,00

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
LO0181800665202200003	03	C58E18000230001	2024	DEL MATTO TARQUINIO	SI	NO	013	066	080		08 - Ristrutturazione con efficientamento	05.08 - Sociali e scolastiche	adeguamento sismico edificio comunale adibito a scuola dell'infanzia	1	445.000,00	0,00	0,00	0,00	445.000,00	0,00				
LO0181800665202200004	04	C58E18000240001	2024	DEL MATTO TARQUINIO	SI	NO	013	066	080		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	completamento nuova scuola primaria	1	870.000,00	0,00	0,00	0,00	870.000,00	0,00				
LO0181800665202240001	04	C59I2000370006	2024	DEL MATTO TARQUINIO	NO	NO	013	066	080		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	REALIZZAZIONE NUOVA SCHEDE DI LOCULI CIMITERO COMUNALE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
LO0181800665202200006	06	C57B14000370004	2025	DEL MATTO TARQUINIO	NO	NO	013	066	080		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO	2	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		27.650,00	9	
															1.615.000,00	230.000,00	0,00	0,00	1.845.000,00	0,00		27.650,00		

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

- Note:**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3, comma 5)
 - (4) Ripartire nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA(*)
											codice AUSA	denominazione	
L00181800665202200003	C58E18000230001	adeguamento sismico edificio comunale adibito a scuola dell'infanzia	DEL MATTO TARQUINIO	445,000.00	445,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L00181800665202200004	C58E18000240001	completamento nuova scuola primaria	DEL MATTO TARQUINIO	870,000.00	870,000.00	MIS	1	SI	SI	4			
L00181800665202400001	C55I22000370006	REALIZZAZIONE NUOVA SCHIERA DI LOCULI CIMITERO COMUNALE	DEL MATTO TARQUINIO	300,000.00	300,000.00	MIS	1	SI	SI	4			

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti e dei servizi è approvato nel presente DUP.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	158.834,00	158.834,00	158.834,00	476.502,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	158.834,00	158.834,00	158.834,00	476.502,00

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale		codice AIUSA		denominazione
																					importo	tipologia			
500181800665202200001	00181800665	2024	2024				SI		Servizi	90510000-5	servizi di gestione integrata dei rifiuti ed igiene ambientale	1	DEL MATTO TARQUINIO	24	SI	158,834,00	158,834,00	158,834,00	0,00	476,502,00	0,00		CFVA/CP-0000E9E	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CARSOLO, ORICOLA, PERETO E ROCCA DI BOTTE	Tabella H.2
																158.834,00	158.834,00	158.834,00	0,00	476.502,00	0,00				

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cf. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato L1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S; CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DEL MATTO TARQUINIO

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		644.001,35			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		818.769,53 0,00	810.186,53 0,00	810.186,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		799.551,79 0,00 68.705,68	799.591,63 0,00 67.811,22	799.146,82 0,00 67.811,22
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		19.217,74 0,00 0,00	10.594,90 0,00 0,00	11.039,71 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.618.000,00	40.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.618.000,00 0,00	40.000,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	644.001,35								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.372.893,51	679.770,00	676.987,00	676.987,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.249.822,66 <i>0,00</i>	799.551,79 <i>0,00</i>	799.591,63 <i>0,00</i>	799.146,82 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	98.835,66	39.044,65	34.044,65	34.044,65					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.344,10	99.954,88	99.154,88	99.154,88					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.611.687,75	1.618.000,00	40.000,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.667.379,65 <i>0,00</i>	1.618.000,00 <i>0,00</i>	40.000,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	4.402.761,02	2.436.769,53	850.186,53	810.186,53	Totale spese finali	3.917.202,31	2.417.551,79	839.591,63	799.146,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	19.217,74 <i>0,00</i>	19.217,74 <i>0,00</i>	10.594,90 <i>0,00</i>	11.039,71 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.113,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.113,00	202.113,00	202.113,00	202.113,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.416.876,46	1.395.500,00	1.395.500,00	1.395.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.395.500,00	1.395.500,00	1.395.500,00	1.395.500,00
Totale titoli	6.021.750,48	4.034.382,53	2.447.799,53	2.407.799,53	Totale titoli	5.534.033,05	4.034.382,53	2.447.799,53	2.407.799,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.665.751,83	4.034.382,53	2.447.799,53	2.407.799,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.534.033,05	4.034.382,53	2.447.799,53	2.407.799,53
Fondo di cassa finale presunto	1.131.718,78								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Motivazione delle scelte:

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini.

Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente.

Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative.

Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica.

Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi.

Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione.

Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente.

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente.

Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi.

Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti.

Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini.

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Finalità da conseguire:

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche.
Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente.
Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionale.
Dematerializzazione di pratiche e documenti e progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi.
Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente.
Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa.
Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione.
Predisposizione e aggiornamento del programma triennale della trasparenza.
Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni.
Messa a regime e verifica della pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web.
Revisione del sistema di protocollo e di gestione documentale
Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
Applicazione della normativa in merito alla Centrale unica di committenza.
Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente, ottimizzazione della loro efficienza, conseguimento di economie
Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.
Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili
Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte:

Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità.
Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino.

Finalità da conseguire:

Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate.
Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna. Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale.
Attuazione di un sistema di video-sorveglianza del territorio cittadino.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Motivazione delle scelte:

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.
Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.
Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio.
Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

Finalità da conseguire:

Favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico. Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro.

Finalità da conseguire:

Iniziative finalizzate alla promozione della cultura.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Aumento dell'attrattività e appetibilità complessiva dell'offerta turistica del territorio.

Finalità da conseguire:

Potenziamento del settore Turismo.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Rendere coerenti le scelte del Piano di governo del territorio (PGT) con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo.

Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale.

Finalità da conseguire:

Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino.

Potenziamento dell'attività di controllo territoriale sull'edilizia al fine dell'individuazione e prevenzione degli illeciti edilizi e per l'applicazione di un sistema coerente di sanzioni amministrative.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale.

Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità

ambientale.

Finalità da conseguire:

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale.

Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.

Finalità da conseguire:

Promozione di interventi specifici a favore dei minori, dei soggetti disabili, delle famiglie in difficoltà.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione della missione:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Finalità da conseguire:

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente. Predisporre opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nell'attuazione della normativa vigente

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione della missione:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Finalità da conseguire:

Pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie

relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Finalità da conseguire:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Descrizione della missione:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	341.613,34	0,00	0,00	341.613,34	341.808,78	0,00	0,00	341.808,78	340.808,78	0,00	0,00	340.808,78
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	24.300,00	0,00	0,00	24.300,00	24.700,00	0,00	0,00	24.700,00	24.700,00	0,00	0,00	24.700,00
4	63.684,65	1.315.000,00	0,00	1.378.684,65	63.684,65	0,00	0,00	63.684,65	64.684,65	0,00	0,00	64.684,65
5	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	206.685,00	0,00	0,00	206.685,00	206.685,00	40.000,00	0,00	246.685,00	206.685,00	0,00	0,00	206.685,00
10	51.325,00	3.000,00	0,00	54.325,00	52.125,00	0,00	0,00	52.125,00	52.125,00	0,00	0,00	52.125,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	19.061,46	300.000,00	0,00	319.061,46	19.061,46	0,00	0,00	19.061,46	19.061,46	0,00	0,00	19.061,46
13	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	78.913,68	0,00	0,00	78.913,68	78.019,22	0,00	0,00	78.019,22	78.019,22	0,00	0,00	78.019,22
50	5.488,66	0,00	19.217,74	24.706,40	5.027,52	0,00	10.594,90	15.622,42	4.582,71	0,00	11.039,71	15.622,42
60	1.000,00	0,00	202.113,00	203.113,00	1.000,00	0,00	202.113,00	203.113,00	1.000,00	0,00	202.113,00	203.113,00
99	0,00	0,00	1.395.500,00	1.395.500,00	0,00	0,00	1.395.500,00	1.395.500,00	0,00	0,00	1.395.500,00	1.395.500,00
TOTALI	799.551,79	1.618.000,00	1.616.830,74	4.034.382,53	799.591,63	40.000,00	1.608.207,90	2.447.799,53	799.146,82	0,00	1.608.652,71	2.407.799,53

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	517.344,22	610.438,50	0,00	1.127.782,72
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	30.533,76	0,00	0,00	30.533,76
4	73.940,10	1.328.599,20	0,00	1.402.539,30
5	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
8	0,00	8.727,68	0,00	8.727,68
9	462.020,45	345.000,00	0,00	807.020,45
10	52.702,01	74.614,27	0,00	127.316,28
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	69.410,32	300.000,00	0,00	369.410,32
13	6.785,14	0,00	0,00	6.785,14
14	15.118,00	0,00	0,00	15.118,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
50	5.488,66	0,00	19.217,74	24.706,40
60	1.000,00	0,00	202.113,00	203.113,00
99	0,00	0,00	1.395.500,00	1.395.500,00
TOTALI	1.249.822,66	2.667.379,65	1.616.830,74	5.534.033,05

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2024- 2025-2026

Il Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024/2026 è approvato nel presente atto.

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale al comma 1 prevede che, “*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*”;

Atteso che i beni dell’ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell’articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l’introduzione di nuove destinazioni d’uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell’articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell’articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Dato atto che si è pertanto provveduto ad effettuare una ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, quali riportati nell'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*";

Tenuto conto che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- b) variante allo strumento urbanistico generale che non necessita di verifiche di conformità ad atti di pianificazione sovraordinata, fatta eccezione nel caso di varianti relative a terreni classificati come agricoli ovvero qualora sia prevista una variazione volumetrica superiore al 10% di quella prevista dallo strumento urbanistico vigente;
- c) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- e) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.;

Rilevato che:

- occorre aggiornare l'elenco dei beni immobili inseriti nel suddetto piano, stralciando gli immobili per i quali è già stato stipulato l'atto di cessione, nonché quelli per i quali non si prevede la possibilità di procedere alla stipula dell'atto di cessione nel corso del corrente anno;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Per le motivazioni espone in premessa alle quali integralmente si rinvia, **con il presente DUP:**

1) **si approva** il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale – **All. A**);

2) **si da atto:**

- che relativamente alle alienazioni di aree comunali già occupate, inserite nel suddetto piano, è necessario introitare i canoni pregressi degli ultimi 5 (cinque) anni;
- che per il calcolo annuale di ogni mq. di suolo pubblico occupato si fa riferimento alla tariffa annuale di €. 23,24 indicata nell'allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 26/02/2003 alla voce "Occupazioni Permanenti" art. 44 del D.Lgs. n.507/1993 e alla descrizione "occupazione del suolo comma 1, lettera a) – categoria I, confermata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 29/04/2016;

Si dispone:

- 1) **di allegare** il presente atto al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 2) **di pubblicare** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi;
- 3) **di dare atto** che è fatta salva la facoltà di individuare forme di valorizzazione alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;
- 4) **di demandare** al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;

Si allega tabella relativa alla deliberazione sopracitata:

ALLEGATO A

ALIENAZIONI

<i>Elenco</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Valore (*)</i>	<i>Anno</i>
1	Fabbricato	Residenziale	Residenziale	Via G. Marconi	F.13-P.1118-sub 5	€ 10.328,80	2025
2	Terreno	Viabilità	Residenziale	Via Trieste prospiciente area f.13 p.530	Area mq. 8,00	€ 400,00	2025
3	Terreno	Viabilità	Residenziale	Via Trieste prospiciente area f.13 p.464	Area mq. 6,00	€ 300,00	2025
5	Terreno	Viabilità	Residenziale	Via San Antonio prospiciente area f.13 p.465 (oggi f.13 p.lla 1202 sub.1)	Area mq. 26,424	€ 1.321,20	2025
					Totale generale	€ 12.350,00	

* valore dei fabbricati distinti in catasto alle p.lle 1118, subb. vari, ridotto del 20% per vetustà degli immobili, conformemente a quanto stabilito con la deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 22.01.2014.

VALORIZZAZIONI

<i>Elenco</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Valore</i>
						€. 0,00
					Totale generale	€. 0,00

Per le annualità 2025 e 2026 non sono previste alienazioni.

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
Poste Italiane - Canone di locazione porzione immobiliare di fabbricato comunale sito in Rocca di Botte, Via delle scuole n. 2, Foglio n. 13 - Part. n. 1136	5.280,00	5.280,00	5.280,00
Fitti terreni	500,00	500,00	500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	5.780,00	5.780,00	5.780,00

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è approvato nel presente atto.

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con l'innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, in modo puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto, i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili a uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Rocca di Botte ha un territorio di 31,10 chilometri quadrati situato prevalentemente in zona montuosa e contava, alla data del 31/12/2022, di n. 874 abitanti.

I dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono 4, così distribuiti nell'ambito delle categorie e delle diverse aree comunali:

Categoria	Area Amministrativa e demografica	Area Finanziaria e tributaria	Area Tecnica e tecnico manutentiva	Area Vigilanza	Totale ente
A					
B	1				1
B3					
C		1		1	2
D					
D3					
Dirigenti					
TOTALE	1	1		1	3

Oltre ai dipendenti di cui sopra, si devono annoverare anche:

- n. 1 dipendente di altro Ente locale utilizzato part time ai sensi dell'art. 1, comma 557,

L. 311/2004 utilizzato presso l'Area Tecnica;

- n. 1 dipendente a tempo determinato art. 110 comma 1, utilizzato presso l'Area Amministrativa e demografica.

Si aggiunge, altresì, il Segretario Comunale, titolare di sede in convenzione con i Comuni di Oricola e Pereto.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

TELEFONIA FISSA

L'ente è dotato di un sistema di telefonia fissa. Attualmente sono attive n. 1 linea telefonica e n. 1 linea fax.

Il gestore del servizio di telefonia fissa è Telecom Italia S.p.a.

I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia fissa ammontano complessivamente a circa € 3.500,00.

Le misure di razionalizzazione

Il territorio del Comune di Rocca di Botte è già servito dalla rete in fibra ottica regionale.

Nell'arco del 2023 la scuola è stata collegata alla fibra ottica e la sede comunale sarà collegata presumibilmente nel 2024. Ciò consentirà una netta riduzione dei costi di connettività.

TELEFONIA MOBILE

Per quanto concerne la telefonia mobile, il Comune non dispone di nessun dispositivo di telefonia mobile.

Le misure di razionalizzazione

Non si prevede alcuna misura di razionalizzazione in quanto l'ente non sostiene costi per la telefonia mobile e per la telefonia fissa si registra una sostanziale inalterazione dei costi rispetto agli anni precedenti grazie soprattutto all'attenzione riposta dagli utilizzatori del servizio, al contenimento dell'uso allo stretto necessario.

Si rileva comunque la dismissione del fax in quanto il suo utilizzo si è azzerato.

LE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'Ente è attualmente dotato di n. 7 postazioni di lavoro complete a fronte delle predette unità di personale impiegate in attività d'ufficio.

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2023		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	7	6	1 (proprietà Ministero Interno per stampa CIE)
Notebook			
Stampanti in bianco e nero (per stampa atti Stato civile)	1	1	
Stampanti a colori	1		1 (proprietà Ministero Interno per stampa CIE)
Telefax	1	1	
Fotocopiatrice multifunzione	1		1
Fotocopiatrici			
Scanner			
Server	1	1	
Plotter			
Altro (specificare): etichettatrice protocollo	1	1	

Ogni dipendente comunale che opera negli uffici ha una propria postazione informatica costituita genericamente da:

Unità di elaborazione, Monitor LCD, Sistema Operativo Windows, applicativi di Office, applicativi di carattere verticale, connessione alla rete Internet, Intranet, Posta elettronica.

L'apparecchiatura multifunzione, acquisita tramite contratto di noleggio, svolge la funzione di stampante, fotocopiatrice, scanner in uso a tutti gli uffici. Il canone prevede oltre alla fornitura degli apparati, l'assistenza tecnica e la fornitura dei consumabili, eccezion fatta per la carta.

Il costo globale dell'intervento per un anno di gestione è pari ad Euro 1.500,00 circa.

L'apparecchiatura multifunzione essendo condivisa da tutto il personale presente nell'ufficio di riferimento permette di ottimizzare gli acquisti di materiali consumabili quali le diverse tipologie di toner. Il noleggio consente di ottenere un costo a copia inferiore e la totale fornitura di materiale in sostituzione è a carico del fornitore. Le stampe sono di default impostate sul fronte-retro al fine di evitare inutili sprechi di carta. Le fotocopie a colori sono limitate alle effettive esigenze d'ufficio.

I monitor in dotazione ai pc seguono anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione dei vecchi monitor privilegiando i modelli lcd che hanno raggiunto ormai da tempo prezzi accettabili ed una longevità ottimale.

L'acquisto eventuale del nuovo hardware è mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo di quelli attualmente in dotazione.

DOTAZIONE SOFTWARE

Il Sistema Informatico Comunale è costituito da un FULL SERVICE HALLEY, comprendente i servizi Black Box, Disaster Recovery, Storage e Firewall.

Il **Black Box** si occupa di garantire la gestione e l'aggiornamento dei programmi Halley permettendo di non badare più alla manutenzione del server.

Il **Disaster Recovery** è l'insieme delle tecnologie utilizzate per creare un salvataggio giornaliero dei dati sensibili in un sito secondario. Il salvataggio avviene all'interno delle WEB FARM HALLEY, geograficamente distanti dal sito dell'ente, ogni dato sarà crittografato prima di essere inviato e rimarrà "pronto all'uso" in caso di necessità.

Il **Servizio Storage** prevede che il backup dei dati Halley venga effettuato in maniera automatica su n.2 NAS.

Il **Servizio Firewall** dà una ragionevole protezione del sistema server e dell'intera intranet da attacchi esterni, e anche un unico interlocutore per l'eventuale gestione di regole, apertura e chiusura porte, creazioni VPN.

L'utilizzo del sistema informatico dell'Ente riguarda principalmente gli applicativi informatici attinenti la gestione degli atti amministrativi, della contabilità

comunale, del protocollo informatico, dell'ordinativo informatico, della posta elettronica certificata, gestione presenze del personale, del trattamento economico del personale dipendente, gestione servizi cimiteriali;

Il Comune di Rocca di Botte sostiene un costo per il proprio sistema informatico, ovvero per gli applicativi informatici in uso presso gli uffici comunali (gestione atti amministrativi, contabilità, protocollo informatico, tributi, servizi demografici, gestione personale ecc.), pari a c.a. € 15.000,00 annui;

Le misure di razionalizzazione

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si è provveduto nel 2022 a sostituire alcune strumentazioni non più funzionanti.

Ci si riferisce in particolare a:

n. 2 PC in dotazione all'Ufficio di Ragioneria e all'Ufficio Anagrafe non funzionanti, sostituiti con n. 2 PC tramite servizio White box Halley che comprende, tramite pagamento di un canone annuale, anche l'assistenza software e hardware e la sostituzione parziale o totale degli apparati in caso di guasto e obsolescenza.

La dismissione di strumenti informatici è attuata solo nel momento in cui si evidenzia che gli stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati per guasti gravi, non riparabili. La sostituzione consente di ottenere vantaggi anche in termini di tempo considerato che il malfunzionamento delle apparecchiature comporta continui riavvii e perdite di tempo per il personale

La dotazione standard del posto di lavoro dovrà essere composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet browser, posta elettronica, applicativi word processor, ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete presente nell'ufficio;
- un collegamento a uno scanner di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte dell'Ufficio Amministrativo secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;

- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata a all'Ufficio Amministrativo;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Criteri di utilizzo della stampante/fotocopiatrice multifunzione

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- Le fotocopiatrici dovranno essere preferibilmente acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitato alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;

AUTOVETTURE

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	1 Panda 1,3 Multijet 4X4
Autovetture di servizio	1 Scuolabus
TOTALE	2

L'unica autovettura in dotazione, una Panda 1,3 Multijet 4X4, è stata noleggiata sul portale Consip attraverso un contratto di leasing operativo. Il costo annuale del leasing ammonta ad Euro 3.300,00 escluso IVA.

Il ricorso al leasing ha permesso all'ente di evitare l'esborso finanziario legato al costo di acquisto e i costi aggiuntivi relativi alla manutenzione dell'autovettura, essendo inclusi nel canone i servizi di manutenzione, assicurazione, revisione, sostituzione pneumatici, sostituzione vettura.

L'utilizzo della stessa si limita a compiti istituzionali e di servizio. Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi. Per ciò che riguarda i collegamenti con i paesi vicini e con il capoluogo di provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi. E' evidente che allo stato attuale la razionalizzazione – qualora intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – è massima, e non ulteriormente comprimibile: misure alternative di trasporto, data la scarsità di collegamenti di linea, non sono utilmente individuabili. L'unica possibilità alternativa è l'utilizzo dei mezzi privati, con corrispondente rimborso al personale dipendente che ne faccia uso.

Le misure di razionalizzazione

Per le motivazioni sopra esposte non si prevedono misure di razionalizzazione, ma un rinnovo del contratto di leasing attualmente in essere senza ulteriori aggravii economici.

IMMOBILI A USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito da n. 20 unità immobiliari così distinto:

Destinazione	N.
Usi istituzionali	4
Abitazioni	14
Usi diversi	2

N. 2 unità immobiliari sono utilizzate come sede comunale e sala consiliare.

N. 1 porzione immobile della sede comunale risulta oggi concessa in virtù di regolare contratto di affitto in favore di Poste italiane.

Il canone di concessione/locazione pattuito per detto fabbricato costituisce un'entrata extra-tributaria costante nel tempo, utile a garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio; le predette concessioni/locazioni rispondono, per altro verso, all'esigenza di garantire il mantenimento di alcuni servizi essenziali sul territorio, ovvero di assicurare un sostegno ai soggetti del terzo settore privi di scopo di lucro.

N. 2 immobili ad uso istituzionale sono destinati a locali scolastici.

N. 10 unità abitative sono inserite nel Piano delle alienazioni degli immobili e saranno oggetto di eventuale alienazione nel triennio.

N. 4 unità abitative sono in fase di completamento, destinate ad alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il patrimonio immobiliare costituisce una ricchezza per l'Ente ed è compito dell'Ente medesimo garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado.

Ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Le misure di razionalizzazione

Sono attualmente in fase di avvio i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a sede comunale che comporteranno sicuramente una razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici.

Occorre, inoltre, ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati, aumentandone la redditività nel corso del triennio.

Al contempo deve essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale.

Non sono presenti costi connessi alle locazioni passive.

COMUNE DI ROCCA DI BOTTE, lì 29 aprile, 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale